

COMUNE DI CANDELA

**Estratto determinazione 10 giugno 2017, n. 162**

**Non assoggettabilità a VAS.**

**D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Progetto per l’ampliamento dell’attività esistente relativa all’allevamento avicolo della società agricola “GAMARC s.a.s.”, posta in località “Canestrello” in agro di Candela e censita al N.C.T. foglio 44 p.lle 408, 298, 369, 365, 377 e 378 - Comune di Candela (FG) - DPR 160 del 07/03/2010 art. n.8 – DGRP 2581/2011. Autorità Competente: *Comune di Candela – geom. Angelo CASOLI* - Autorità Procedente: *Comune di Candela (FG) – ing. Beniamino LAMANNA* - Proponente Ditta: *GAMARC sas***

**AUTORITA' COMPETENTE L.R. 44/2012 e s.m.i. - SETTORE 2° - ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE - DETERMINAZIONE N.162 IN DATA 10/06/2017 e N.296 REG. GENERALE IN DATA 10/06/2017 DEL RESPONSABILE INCARICATO**

L'anno 2017 addì 10 del mese di Giugno in Candela (Foggia), presso la sede del Comune, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio (Autorità Competente) le cui funzioni [con riferimento al solo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (L.R. 44/2012 e s.m.i.) per il progetto di cui sopra], sono svolte dal Geom. Angelo CASOLI, all'uopo incaricato con disposizione del responsabile del settore 2° con contestuale attribuzione del potere di firma esterna (giusto decreto n.12573 del 17 dicembre 2015), sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio (Autorità Competente) con la consulenza dell'esperto dott. Ing. Tommaso FARENGA, ha adottato il seguente provvedimento .ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

in data 29/07/2015 ed acquisita al prot. n.7657, la ditta “GAMARC s.a.s.” ha presentato istanza per la esecuzione dei lavori di ampliamento di un'attività esistente relativa all'allevamento avicolo della Società agricola “GAMARC s.a.s.”, posta in località “Canestrello” in agro di Candela, consegnando la documentazione inerente la variante alla strumentazione urbanistica vigente e il progetto; tale progetto nasce dall'acquisizione per voltura di un permesso a costruire rilasciato alla ditta “RISPOLI Caterina” nel 2014, rilasciato alla ditta “GAMARC s.a.s.”

Omissis.....

**In conclusione**, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e desunta dal Portale Ambientale della Regione Puglia, nonché tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, tutto ciò premesso la sottoscritta Autorità Competente del Comune di Candela, con il supporto del consulente ing. *Tommaso Farenga (SIT&A srl)*

**DETERMINA**

che la Variante in oggetto non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- si prescrive la caratterizzazione ambientale di eventuale materiale di riporto nonché del materiale di scavo nel rispetto delle previsioni del DM 161/2012 e successive modifiche e integrazioni. Si precisa che in assenza della sussistenza delle condizioni previste dal citato decreto dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione degli incendi, e si preveda l'accesso allo stabilimento avicolo dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica;
- in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici specifici;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione, si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- le aree per la raccolta dei rifiuti siano caratterizzate al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulvirulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- va previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Per l'Autorità Competente  
Geom. Angelo Casoli